

NO ALLA MOSTRA MILITARE-NAVALE SEAFUTURE 2025

NO ALLA FIERA DELLE GUERRE E ALL'ECONOMIA DEL GENOCIDIO • NO AD UN MARE DI GUERRA

COSTRUIAMO UN MONDO DI PACE E GIUSTIZIA

La Spezia, 27 settembre 2025

Mentre continua - nel silenzio complice delle istituzioni europee - lo **sterminio genocida da parte di Israele** nella Striscia di Gaza e la pulizia etnica in Cisgiordania, l'Unione Europea ha delineato un **piano di riarmo da 800 miliardi** di euro e la Nato ha imposto agli Stati membri di aumentare la spesa militare, portandola al 5 per cento del prodotto interno lordo, sottraendo risorse al welfare: sanità, istruzione, ambiente e infrastrutture. L'Europa cuoce nell'ennesima ondata di calore, le foreste bruciano, interi territori collassano tra alluvioni e fenomeni climatici estremi.

La **fortezza Europa**, sotto la spinta della Nato e degli Usa, affina i denti e la propaganda (a partire dal conflitto in Ucraina) per i tempi a venire preparandosi a intervenire in ipotetiche **guerre inter-imperialiste**. Intanto, lo stesso Stato italiano è impegnato militarmente in **39 missioni estere** per difendere gli interessi nazionali nel mondo.

I **nuovi fascismi** si prendono la scena, eletti dal mercato a traghettatori nell'ecatombe del presente. Le democrazie assomigliano sempre più a oligarchie e l'intero sistema che per decenni ha quantomeno limitato la risoluzione delle controversie internazionali attraverso la guerra, appare oggi inerme e inutile, se non direttamente **complice**: un modello sociale che tramonta, portandosi dietro le vite ed i sogni delle persone povere, sfruttate, marginalizzate.

In questo scenario l'Italia, dopo decenni di preparazione, ha esplicitamente scelto la guerra e, coerentemente, organizza alla Spezia il salone "**SeaFuture 2025**": un'**esibizione militare navale** per promuovere gli affari delle aziende del settore "difesa e sicurezza", ammantata di sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica.

La nona edizione di SeaFuture, in programma dal 29 settembre al 2 ottobre prossimi all'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, organizzata da Italian Blue Growth S.r.l. in collaborazione con la Marina Militare, conferma il **radicale mutamento della manifestazione** avvenuto in questi anni: da evento ideato nel 2009 come "*la prima fiera internazionale dell'area mediterranea dedicata a innovazione, ricerca, sviluppo e tecnologie civili inerenti al mare*", a mostra prevalentemente militare, una delle poche in Italia, dove gli operatori principali sono le **aziende del settore bellico insieme alle Marine Militari** degli Stati invitati.

L'evento ha così rimpiazzato la "*Mostra navale italiana*", di fatto la "*Mostra navale bellica*", che si è tenuta a Genova negli anni ottanta: non a caso i principali sponsor di "SeaFuture 2025" sono proprio le maggiori aziende del comparto militare come **Fincantieri, MBDA, ELT Group, Leonardo, Intermarine**. Tra i co-organizzatori figura l'AIAD, la Federazione delle Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza. Come per le recenti edizioni, anche quest'anno "l'importanza strategica" dell'evento viene attribuita allo "sviluppo di opportunità di business" per le imprese nazionali, gli Enti e le Agenzie statali del "**comparto difesa**".

La rilevanza internazionale dell'evento è promossa attraverso l'invito alle **Marine Militari e alle "National Delegation" (NAD)** di oltre 140 Paesi, tra i quali figurano molti regimi repressivi o coinvolti nelle quasi 60 guerre attualmente in corso, come ad esempio, Israele, Libia, Arabia Saudita, Stati Uniti e molti altri.

Come mostrato magistralmente da Francesca Albanese nel report ONU "*Dall'economia dell'occupazione all'economia del genocidio*" la devastazione della Palestina, e più in generale quella causata da tutte le guerre, sono sostenute e rese possibili dal coinvolgimento diretto e profittevole di centinaia di aziende private che in piena luce lucrano sulla vita e la morte di milioni di persone innocenti.

Non possiamo rimanere inerti di fronte a tutto questo.

Non possiamo accettare che la volontà popolare che chiede un mondo di pace e giustizia sia ignorata e sopraffatta da un nuovo regime di guerra globale e di militarizzazione della società come quello che si sta preparando.

Abbiamo il dovere morale e politico di fare tutto ciò che è possibile per evitarlo.

La guerra inizia a casa nostra: qui dobbiamo impegnarci per impedirla a fianco di tutte le persone, i bambini, le vittime innocenti, gli obiettori al servizio militare, i disertori dialogando con tutt*, a cominciare dai lavoratori e lavoratrici, che dai quattro angoli del globo ci chiedono di agire adesso.

Ci opponiamo al piano dell'Unione Europea di spendere 800 miliardi di euro per nuovi armamenti e chiediamo al governo italiano di stabilire sanzioni nei confronti di Israele per le reiterate violazioni del diritto internazionale umanitario e di cancellare subito l'accordo di cooperazione militare con lo Stato di Israele.

*Ci mobilitiamo perché **SeaFuture** sia riconvertito alla sua mission originaria: una fiera internazionale dell'area mediterranea dedicata a innovazione, ricerca, sviluppo delle tecnologie civili inerenti al mare, per promuovere la sostenibilità ambientale e sociale.*

Ci attiviamo per de-militarizzare La Spezia, vogliamo la riconversione delle industrie belliche cittadine e che gli spazi ad uso militare tornino ad essere luoghi di socialità e non di preparazione delle guerre.

Per questo, noi, organizzazioni e persone che si oppongono alla logica della guerra, della violenza, del razzismo, del nemico, promuovendo e praticando percorsi di Pace e solidarietà internazionale, dal 27 settembre al 2 ottobre costruiremo, insieme a chi condivide questo appello, una settimana di mobilitazioni, iniziative ed azioni nonviolente volte a contrastare il regime di guerra plasticamente rappresentato da SeaFuture.

Questo appello non ha confini: aderisci, supporta, condividi e aiuta a demilitarizzare La Spezia, il Mondo, il Futuro.

RESTIAMO UMANI - RICONVERTIAMO SEAFUTURE
25 luglio 2025

Per aderire all'appello scrivi a: riconvertiamoseafuture@gmail.com

